



Da sinistra: il tenore Renzo Casellato, Ferrante Mecenati, Florindo Andreolli dopo una rappresentazione de "Il flauto magico"



Un'altra immagine di Florindo Andreolli

tutti: nel *Boris Godunov* di Modest Musorgskij, Andreolli ricopriva il ruolo di *Misail* e diverse sono state le versioni in lingua italiana preferendo, però, la versione autentica russa come pure in *Khovanshchina* (nel ruolo di *scrivano*) o tedesca nel ruolo di *David* nei *Maestri cantori di Norimberga* di R. Wagner.

Allievo del soprano Rosetta Pampanini e di Gilda Dalla Rizza, lavorò per molto tempo col tenore Tito Schipa diplomandosi nel 1953 al *Conservatorio B. Marcello* di Venezia. Ad Adria fece la sua prima comparsa nel 1948 in un concerto lirico al *Teatro Contardo Ferrini*. Nel 1950 vinse il concorso nazionale *Voci nuove per la Lirica*. Nell'intervista richiamata afferma di avere debuttato a Palermo nella parte di *Paolino* ne *Il Matrimonio segreto*

di D. Cimarosa: in seguito, nel 1949, *Gianni Schicchi* di Puccini a *La Fenice* di Venezia. Nel 1953 iniziò la collaborazione con la *Rai* di Milano che si protrasse sino al 1977. Dal 1955 al 1993, cantò al *Comunale* di Firenze in un repertorio di 17 opere per un totale di 98 rappresentazioni. Nel 1953 ancora al *Massimo* di Palermo e poi nei principali teatri italiani. Le sue prime uscite all'estero furono un successo (10 recite de *L'Elisir d'amore* a Tel Aviv con l'Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Ettore Gracis, e il debutto al *Grand Théâtre* di Lione con *Pagliacci* diretti dall'adriese Nello Santi). Nell'ottobre del 1956, a Napoli, iniziò l'attività discografica con l'incisione de *Il filosofo di campagna* di B. Galuppi, proseguendo fino al 1987 con *La fanciulla del West* diretta da Lovro von Matacic con i complessi